

BOZZA NON CORRETTA

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A NAPOLI

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDREA CAUSIN

AUDIZIONI PRESSO LA PREFETTURA DI NAPOLI

La seduta comincia alle 17.45

Audizione del presidente della IX municipalità di Napoli, Lorenzo Giannalavigna

PRESIDENTE. Purtroppo non abbiamo molto tempo.

LORENZO GIANNALAVIGNA, *presidente della IX municipalità di Napoli.* Noi siamo all'oscuro perché nell'invito non era specificato l'oggetto, quindi ci chiedevamo su quale tema intervenire in particolare.

PRESIDENTE. A novembre il Parlamento ha istituito la Commissione d'inchiesta che si occupa del degrado delle periferie delle grandi città metropolitane. Abbiamo avviato l'attività anche mediante missioni, nell'intento di raccogliere elementi che ci aiutino ad avere un quadro complessivo da riferire al Parlamento, ed esperienze positive sia delle istituzioni sia di soggetti privati attivi nella ricostruzione del tessuto urbano.

Questo è il senso di questa audizione. Vorremmo acquisire alcuni primi elementi. Dopodiché, la Commissione agisce in forma aperta, per cui accoglieremo eventuali suggerimenti. Se volete fare un'audizione più articolata, la Commissione è a disposizione.

Sono presenti i colleghi vicepresidente Laura Castelli e gli onorevoli Gandolfi, Quaranta, Mannino e Rostan.

LORENZO GIANNALAVIGNA, *presidente della IX municipalità di Napoli*. Spiego com'è articolato il territorio della mia municipalità. Rappresento la IX municipalità, che è formata da due quartieri, Pianura e Soccavo, che anche se a livello amministrativo sono collegati presentano sostanziali differenze.

Per quanto riguarda i problemi che li caratterizzano, Pianura è un quartiere nato principalmente, nell'attuale sua conformazione, negli anni Settanta con l'abusivismo edilizio, quindi ha tutti i problemi che questo ha generato, con una conurbazione molto disarticolata proprio perché l'abusivismo si sviluppa senza regole precise. È un po' avulso dal contesto cittadino sia per ragioni storico-culturali, perché fino agli inizi del Novecento era comune a sé, sia per le carenze e i disagi che lo caratterizzano. Non ci sono mezzi di trasporto che lo collegano in modo razionale al centro cittadino. C'è il trasporto su gomma, ma avete visto che il traffico cittadino costante lo rende un mezzo poco praticabile. La metropolitana, che a Napoli ha avuto grande successo, a giusta ragione, non è sviluppata sul territorio della nostra municipalità. Non ci sono stazioni. L'unico mezzo di trasporto su ferro è la Circumflegrea, che risale a un secolo fa, con due stazioni su un territorio di 11 chilometri quadrati circa – parlo solo di Pianura – con delle corse ogni 20-30 minuti.

Questo allontanamento e scollamento rispetto al contesto metropolitano è generato anche dalla mancanza di strutture. Non c'è un cinema, né un teatro, né un istituto di scuola superiore. Eppure, secondo le statistiche, dovremmo essere il quartiere più giovane d'Europa. Queste mancanze sono un terreno fertile per la criminalità. Negli ultimi periodi, soprattutto i nostri quartieri sono saliti agli onori della cronaca per fenomeni di criminalità. Sarebbe necessario incominciare a pensare una politica diversa di rigenerazione del territorio, anche con opere infrastrutturali. Lo dice

una persona che con il cemento non ha un ottimo rapporto. Credo infatti molto negli spazi aperti, ma è tuttavia necessario avere alcune strutture.

Riguardo alla funzione propositiva a cui lei ha fatto riferimento, riprendo un punto di cui discutevamo prima. Non abbiamo impianti sportivi. Nel 2008 è stato previsto un progetto per la costruzione di un palazzetto dello sport con finanziamenti già disponibili. La gara è stata completamente espletata e gli affidamenti assegnati, ma poi tutto si è fermato per piccole questioni che non conosco nemmeno. Sto cercando di fare una ricognizione per risalirvi. Come ho detto, c'è anche una ditta affidataria, ma i lavori non sono mai iniziati. Ovviamente, quei fondi sono stati distratti per altre necessità. Ecco, credo che un'opera del genere avrebbe l'effetto di cambiare il tessuto sociale di questo quartiere.

Soccavo è una realtà diversa, completamente distante. Se deciderete di fare un giro anche in questi quartieri ve li farò vedere. C'è una strada principale, via dell'Epomeo, che divide in due il quartiere e che ha un'alta intensità di attività commerciali. Credo che non abbia eguali all'interno della città. In sostanza, si trova in condizioni più che accettabili, ma ai margini di questa strada ci sono grosse conurbazioni di edilizia residenziale pubblica.

C'è il "famoso" rione Traiano che è diventato un ghetto, una realtà a sé stante, con un fenomeno criminale spaventoso. Quello che prima era a Scampia – dicono gli esperti – si è trasferito in gran parte nel rione Traiano, che è diventato la piazza di spaccio all'aperto più grossa d'Europa, con tutti i problemi che questo genera sulla sicurezza. Questo – ripeto – lo dicono gli esperti del tavolo della prefettura. Di recente c'è stato un agguato camorristico, con un omicidio, a mezzogiorno in via dell'Epomeo che, come dicevo, è una strada densamente trafficata da avventori, commercianti, bambini, scuole. Vi rendete conto dell'allarme sociale che stiamo vivendo in questo periodo sul territorio. Non è soltanto un problema di forze dell'ordine che mancano e che vanno intensificate, ma è una questione più ampia, che riguarda le infrastrutture e il *welfare* assente.

Questa è la situazione, a grandi linee.

LAURA CASTELLI. Vorrei chiedervi cosa fate, come municipalità, rispetto al comune. È difficile fare l'istituzione, ma di fatto il municipio lo è, anche se ha poco potere.

LORENZO GIANNALAVIGNA, *presidente della IX municipalità di Napoli*. Mi dispiace rispondere in questi termini, ma il municipio non ha pochi poteri. Al contrario, ne ha diversi perché, in sostanza, ha tutte le "rogne". Tuttavia, soffriamo la mancanza di fondi perché viviamo con un bilancio derivato, ovvero con i fondi che ci trasmette il comune. Non faccio addebiti a nessuno, ma faccio proprio riferimento ai numeri. Per l'anno 2017, abbiamo avuto 300.000 euro complessivi, di

cui 100.000 euro sulle scuole – abbiamo 45 scuole, tra asili, medie ed elementari – ma non ne possiamo ancora disporre. In pratica, abbiamo avuto i fondi a fine dicembre per il 2017, ma per l'affidamento alle ditte, quindi per fare le gare, i tempi previsti cadono a maggio, quindi attualmente non abbiamo una lira per la manutenzione delle scuole. Vi posso garantire che è uno stillicidio continuino. Se si rompe, il rubinetto o la finestra, non sappiamo come fare.

Per la manutenzione delle strade, piazze, parchi e verde – abbiamo un territorio di circa 17 chilometri quadrati – abbiamo avuto 175.000 euro. Ora, se qualcuno fa i lavori di ristrutturazione a casa propria spenderà 70-80.000 euro. Ebbene, noi con 175.000, di cui non possiamo ancora disporre, dovremmo garantire la manutenzione dell'intero territorio municipale, il che è praticamente impossibile. Non abbiamo uomini. Siamo la seconda municipalità per estensione di verde, ma abbiamo complessivamente 18-19 giardinieri ultrasessantenni, molti dei quali usufruiscono dei permessi per la 104 per disabilità fisiche, per cui sul territorio ne abbiamo una decina, senza mezzi e senza strumenti di protezione adeguati. Di conseguenza, non riusciamo a garantire la manutenzione del verde, che dovrebbe essere un elemento virtuoso di un territorio e che invece per noi è un problema. Queste sono le condizioni in cui viviamo.

Cosa facciamo quindi? Cerchiamo di tenere a bada l'ordinario. Immaginiamo qualcosa per il futuro; sollecitiamo le associazioni che operano sul territorio; cerchiamo di favorire un circolo virtuoso con i privati, che è la strada che necessariamente si sta dipanando perché è l'unica che possiamo perseguire. Questa è la condizione difficilissima in cui lavoriamo.

PRESIDENTE. Ringrazio il presidente Giannalavigna e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta comincia alle 17.55